



COMUNE DI FARA VICENTINO

ALLEGATO 05 FASCICOLO D'INFORMAZIONI TURISTICHE-TERRITORIALI E FOTO AEREE

BANDO DEL
CONCORSO D'IDEE
PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA SOSTENIBILE DI
PIAZZA RINALDO ARNALDI
E DELLE AREE ADIACENTI AL MUNICIPIO DEL
COMUNE DI FARA VICENTINO



COMUNE DI FARA VICENTINO

Informazioni e testi tratti da www.pedemontanavicentina.com

<<Adagiato sulle amene colline della pedemontana vicentina, il Comune di Fara Vicentino risulta solcato dai torrenti Astico, il maggiore e più importante per la storia e conformazione del paese, il Chiavone Bianco ed il Chiavone Nero.

Scendendo dalle colline, il torrente Chiavone passa per i territori pedemontani e si dirige verso la pianura, incontrando nel suo percorso l'antico ponte romanico di Isidoro, composto da un'antica struttura in pietra e mattoni e indicante il confine tra Fara Vicentino e Salcedo.

Con due nuclei abitati, Fara propriamente detto e San Giorgio di Perlena entrambi di origine longobarda, in epoca tardo medievale Fara si unisce al limitrofo Comune di Breganze per raggiungere l'autonomia sotto il dominio della Serenissima e inglobare al suo interno l'attuale frazione di San Giorgio di Perlena.

Territorio di antica origine, fino alla metà del 1900 l'agricoltura costituiva l'attività prevalente per l'intera area collinare vicentina, la quale è negli ultimi tempi tornata a rivivere rivolgendosi soprattutto alla valorizzazione delle proprie produzioni tipiche. Risalgono al Trecento le testimonianze di pregiate coltivazioni di viti presenti in questa fascia collinare, i cui particolari terreni vulcanici, morenici e tufici ne determinano la qualità, garantendo il mantenimento della preziosa denominazione di origine controllata.

L'economia di Fara Vicentino risulta quindi indiscutibilmente legata, come lo stesso stemma comunale ricorda, alla **coltivazione della vite**.

Attraversa anche il Comune di Fara Vicentino, infatti, la **Strada del Torcolato e dei Vini D.O.C. Breganze** che inerpandosi tra le valli dell'Astico e del Chiavone offre un irresistibile invito alla degustazione di Vespaiole, Cabernet, Pinot e, soprattutto, Torcolato, vino passito conosciuto da secoli e considerato vero nettare degli dei. Ma l'intera area della pedemontana vicentina è ricchissima di **tradizioni culinarie** che rendono il Comune di Fara Vicentino luogo ideale da cui partire per intraprendere golosi **itinerari enogastronomici** e piacevoli **passeggiate immersi nella tranquillità della natura pedemontana**.

Annoverata tra i luoghi di fede della pedemontana vicentina, la **Chiesa dei Santi Felice e Fortunato a Fara Vicentino** presenta un'antichissima origine. Dedicata inizialmente ai Santi Ermacora e Fortunato, in seguito all'influenza longobarda il primo intestatario fu sostituito da San Felice. Prima Chiesa parrocchiale del territorio, fino all' XII secolo restò il principale punto di riferimento per gli abitanti del Comune i quali, dopo un periodo di abbandono, decisero di ricostruire la Chiesa andata in rovina. Nel 1494 venne così consacrato il nuovo edificio di cui restano oggi il campanile e l'abside. A testimoniare la devozione religiosa locale vi sono anche alcuni affreschi oggi visibili e risalenti al 1490 – 1494: una Madonna in trono con Bambino e, ai lati, raffigurazioni dei Santi Felice e Fortunato. Lavori di ristrutturazione della Chiesa si ebbero poi nel XIX secolo con un'importante ricostruzione ex novo dell'antico sito, affiancato da un oratorio di forma poligonale. Quella dei Santi Felice e Fortunato è solo un esempio delle numerosissime chiesette disseminate in tutta la fascia pedemontana vicentina, a testimoniare il forte legame tra fede religiosa e territorio.

A San Giorgio di Perlena si trova infatti la **Chiesa dedicata al Santo Martire di Cappadocia**, dichiarata parrocchiale nel 1419 e seguita da periodi di decadenza. Al 1770 risale invece la costruzione del nuovo edificio con lavori che si protrassero fino alla fine del 1800.

Altro caratteristico luogo di devozione è rappresentato dalla **Chiesetta di Sant'Antonio**, situata in località Torricelle ed edificata su iniziativa degli abitanti di alcune contrade di Fara Vicentino e del confinante Comune di Breganze negli anni a cavallo della Grande Guerra, come richiesta di protezione al venerato Santo. Tra 1915 e 1918 gli eventi bellici ne bloccarono la costruzione che risulta terminata negli anni del dopoguerra.

Luogo testimone della fede religiosa locale è inoltre costituito dalla **Chiesa parrocchiale intitolata a San Bartolomeo**. Affiancata nel 1180 da un ospizio per l'assistenza ed il ricovero di viaggiatori e pellegrini e gestito dall'annesso monastero di monaci agostiniani, attorno al 1450 diverse vicende condussero alla scomparsa del monastero che abbandonato dai monaci cadde probabilmente in rovina. L'edificio attuale, infatti, è risultato di una ricostruzione operata tra il 1851 ed il 1859 e condotta in stile neoclassico, mentre risalgono alla prima metà del '900 le due navate laterali. Al suo interno è oggi custodita una pregevole pala, di scuola bassanese, raffigurante la Vergine tra Santa Lucia e Santa Maria Maddalena.

Le **colline di Fara Vicentino** rappresentano un felice connubio tra tradizioni e natura, dove è possibile trovare bellezze e tranquillità durante l'intero arco dell'anno. In primavera con i prati fioriti o in autunno con le foglie degli alberi che si tingono di infinite tonalità di colori; in estate con chiare vedute sulla vallata dell'Astico ed in inverno con suggestivi scorci offerti dalle alture collinari. Questa perla paesaggistica della pedemontana vicentina offre numerose proposte per chi ama il contatto con la natura.

Appuntamento annuale per scoprirne le bellezze è, ad inizio maggio, la tradizionale **passeggiata "Sentieri e Valli di Fara"** che permette di godere di scorci unici, capaci di sorprendere turisti e visitatori con inaspettati punti di vista.

Tra le svariate attività all'aria aperta che è possibile intraprendere sono numerosi coloro i quali scelgono le colline di Fara Vicentino per una passeggiata o una corsa tra soleggiati paesaggi o per godere del panorama in sella al proprio cavallo. Ideale anche per la pratica di **nordic walking** e per **mountain bike**, a Fara Vicentino è presente anche un'importante **pista per motocross** conosciuta a livello internazionale.

Occasione per osservare nell'attraente **atmosfera collinare** le **ville padronali** e le **caratteristiche colombarie**, visibili soprattutto lungo la valle del Chiavone Bianco, sulla cui sinistra si sviluppa l'interessante **"Sentiero Natura di Valle Zacona"**.

Un itinerario che tra verdi boschi dove sono numerosi i castagni, prati, terreni seminativi e aree ricoperte da vigneti, conduce attraverso storiche contrade locali e piacevoli sentieri, arrampicandosi sono in questo contesto la suggestiva **Strada**



COMUNE DI FARA VICENTINO

dei Maroni e la Strada del Torcolato e dei Vini D.O.C. Breganze, percorso enoturistico che conduce attraverso **colline coronate da filari di viti** e caratteristici **agriturismi e ristoranti**.

Presenti a Fara Vicentino in numero elevato, accanto ad essi sono diverse le **trattorie, osterie** e pizzerie disseminate nel territorio, dove con sapienza e costanza viene portata avanti la tradizione enogastronomica locale. Con il passare degli anni diverse generazioni si sono succedute nella gestione di queste attività, fiore all'occhiello per il Comune intero e meta preferita dai turisti che, desiderosi di gustare piatti tipici della tradizione pedemontana vicentina, giungono tra queste colline trovando ospitalità, cortesia e sapori autentici. Tra i piatti tipici vi è sicuramente il "Pollo in tecia", una pietanza dalla facile preparazione composta da pollo cotto in tegame e consumato con saporite patate che la rendono una vera bontà. Proposto in occasione della tradizionale **sagra annuale dedicata a San Bortolo** e che si svolge nel mese di agosto, le semplici materie prime, di facile reperibilità, hanno permesso che venisse tramandato fino ad oggi, riconoscendolo quale piatto fortemente radicato nella tradizione culinaria locale.

Informazioni e testi tratti da www.turismomontagnavicentina.it

<<Fara Vicentino è un comune italiano di 3.998 abitanti della provincia di Vicenza. Adagiato sulle colline del Pedemonte vicentino, il comune di Fara è costituito da due nuclei abitati: Fara e San Giorgio di Perlena. I toponimi dei due centri trovano una comune origine nell'epoca longobarda (da fara, insediamento parentale armato e San Giorgio, santo guerriero caro alla tradizione longobarda); Perlena presenta però, come toponimo, inconfondibili connotazioni latine forse su basi preromane. In epoca tardomedievale Fara segue le vicende di Breganze e dei centri circostanti, nella ripartizione dei beni tra gli Ezzelini, e viene assegnata ad Ezzelino III da Romano (il cosiddetto Tiranno) il quale è legato a Breganze anche da vincoli familiari, essendo la sorella Cunizza sposata ad un nobile breganzese. Nei secoli successivi, sotto il dominio della Serenissima, Fara e Perlena raggiungono l'autonomia da Breganze; Perlena, ridimensionato il territorio a favore di Salcedo, viene unita all'attuale capoluogo nell'ambito delle riforme amministrative prima francesi, poi austriache, che caratterizzano la fine del XVIII secolo e la caduta della Repubblica Veneta. L'antica chiesa dei S.S. Felice e Fortunato, legata, secondo la tradizione, ai primi insediamenti abitati, fu eretta nel XV secolo e conserva alcuni affreschi dell'epoca; alla fine del XIX secolo vi fu affiancato l'attuale caratteristico oratorio dalla forma poligonale. La chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, citata per la prima volta nel 1148 come cappella della Pieve di Breganze, fu anticamente monastero agostiniano. Caratteristiche sono, nel territorio comunale, le colombarie, soprattutto lungo la valle del Chiavone e alcune notevoli ville padronali; degna di menzione è pure, sempre lungo lo stesso torrente, la zona di ritrovamento delle famose palme fossili di Lonedo, presso il vecchio Ponte degli Artusi. L'economia di Fara è indiscutibilmente legata, come lo stesso stemma comunale ricorda, alla coltivazione della vite; la strada del vino che da Breganze si inerpica per le Torreselle tra le valli dell'Astico e del Chiavone, o quella che per la Costa sale verso le Terre Rosse, sono un irresistibile invito a vespaiole, cabernet, pinot e, soprattutto, al torcolato, vino passito qui conosciuto da secoli. Toccata, seppur marginalmente, dai due conflitti mondiali (zona di operazioni di brigate partigiane nel secondo), Fara ha legato il suo nome alle memorie letterarie, durante la Grande Guerra, di alcuni ufficiali inglesi (H. Dalton, N. Gladden, H. Barnett) che dal vicino fronte scendevano al Quartier Generale situato in paese. Il riferimento letterario più immediato comunque non può che essere Domenico Pittarini, che a Fara visse per più lustri, verso la fine del XIX secolo; la sua celeberrima *Politica dei Villani*, un due atti in versi rustici, in un dialetto corrispondente all'antico pavan del Ruzante, ha lasciato il segno nella cultura popolare se non altro per il noto finale: "... i prete xe prete, i siuri xe siuri, e nantri, Bastian, sem mone pì grandi del monte Suman".>>

RE QUALITY
FARA VICENTINO

concorso d'idee
per la riqualificazione di piazza Arnaldi
e delle aree adiacenti al Municipio



COMUNE DI FARA VICENTINO



2016 (www.mapio.net)



2016 (www.mapio.net)



COMUNE DI FARA VICENTINO

Aggiornamento e revisioni: Dicembre 2018/31 Gennaio 2019.

Autore/redazione delle schede: Studio format-c Architettura - www.format-c.eu

Architetti: Filippo Forzato, Marianna De Muri, Roberto Doria.

Collaboratori: Dott. Giorgio Borin.

Crediti fotografici (dove non indicato): Archivio comunale, Archivio privato Francese Brazzale, Studio format-c Architettura, fonti web. In caso di errori o mancanze riguardo gli autori delle immagini qui pubblicate, pregassi di comunicare le stesse che saranno corrette.

© diritti d'autore – diritti riservati. Fatto salvo l'utilizzo per il concorso d'idee "Re.Quality Fara Vicentino", è espressamente vietato parziale e/o integrale di testi ed immagini di parte di terzi senza il consenso scritto dell'autore.